

JOHN WILLIAMS 90

Dalla Foresta Nera a Hollywood: 38
Anne-Sophie Mutter e John Williams
 di Nicola Cattò

JOHN WILLIAMS 90

John Williams: 44
appuntamento con la storia
 di Simone Pedroni

ORGANO

Bossi e Macinanti: 52
la rinascita dell'organo in Italia
 di Michele Bosio

DIRETTORI

L'autorità del direttore: 58
parla Sesto Quatrini
 di Nicola Cattò

RISCOPERTE

Giorgio Matteoli: 63
alla riscoperta di Vallotti
 di Lorenzo Tozzi

I nostri collaboratori: Emanuele Amoroso, Michael Aspinall, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Giovanni Battista Boccardo, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Roberto Brusotti, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Gabriele Cesaretti, Luca Chierici, Mario Chiodetti, Alberto Cima, Benedetto Ciranna, Danilo Faravelli, Paolo di Felice, Lorenzo Fiorito, Gianni Gori, Davide Ielmini, Marco Leo, Francesco Lora, Daniela Marchetti, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Gabriele Moroni, Ettore Napoli, Stefano Pagliantini, Simone Pedroni, Giuseppe Pennisi, Bernardo Pieri, Giorgio Ramponi, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Mirko Schipilliti, Luca Segalla, Franco Soda, Marco Testa, Alessandro Tommasi, Davide Toschi, Lorenzo Tozzi, Massimo Viazzo, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini, Alessandro Zignani

direttore responsabile: **Nicola Cattò**

redazione, direzione, amministrazione, abbonamenti, pubblicità:

MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

www.rivistamusica.com - e-mail: info@rivistamusica.com

distribuzione per l'Italia:

MEPE Distribuzione Editoriale

Via Ettore Bugatti, 15 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337 - reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005

spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

editore: **Zecchini Editore srl** - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013 -

info@zecchini.com - www.zecchini.com

prestampa: **Datacompos srl** - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

stampa: **Reggiani Print** - Brezzone di Bedero (Va)

RUBRICHE

6 Editoriale
MUSICA compie 45 anni:
i ricordi di Angelo Foletto

8 Indice delle recensioni

10 Dalla platea
Le recensioni di concerti e spettacoli a Cagliari, Genova, Milano, Napoli, Roma, Venezia, Venezia

20 Attualità
24 intervista a Sonig Tchakerian
26 Intervista a Girolamo De Simone

30 Letture musicali

32 International Classical Music Awards: la cerimonia

34 Il musicista e il suo poeta
 di Adele Boghetch

36 Le voci che corrono di Giovanni Vitali

66 Note a margine di Davide Ielmini

68  **I dischi 5 stelle del mese**

70 Le recensioni di MUSICA
85 Zoltán Kocsis: in ricordo di un grande pianista di Luca Chierici

91 La Missa Novem Vocum di Carlo Alessandro Landini: a colloquio con il compositore milanese di Michele Bosio

127 Abbonamenti

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Crediti foto: Dario Acosta (copertina), Archivio rivista MUSICA (35), Marco Borggreve (22b), Andrea Caramelli e Federico Priori (13), Barbara Cardini (66), Antonio Chen Guang (20), Francesco De Simone (26), Angelo Foletto (7), Stekovics Gáspár (86), Anthony Haas (50), La Monnaie De Munt (28), Elisa Lauricella (17), Terry Linke/DG (38, 42), Carlo Alessandro Landini (91), London Symphony Orchestra (51), LRT.it - Domantas Umbrasas (61), Antonio Madrillo (37), Miguel Lorenzo/Mikel Ponce (10), Andrea Macinanti (52-53, 55, 56), Giorgio Matteoli (64), Raffaele Paolucci (24), Simone Pedroni (44, 47), Philharmonie Luxembourg/Eric Engel (32-33), Fabrizio Sansoni (58, 62), David Senzacqua (63, 65), Marco Sollini (22a)

USA IL CODICE QR PER VISITARE IL SITO WEB DI MUSICA

Usa il tuo cellulare o smartphone per leggere il QR-Code qui sotto. Scarica gratis la App dal sito <http://www.mobile-barcode.com/qr-code-software>. Collegati al sito di MUSICA per le novità e abbonati in PDF in modo semplice, direttamente dal tuo telefono o dal tuo tablet. www.rivistamusica.com

MUSICA



Questo mese la nostra rivista compie 45 anni: e sono lietissimo di lasciare la parola, per il consueto editoriale, all'amico e collega Angelo Foletto, che fu parte del "mitico" team che, nel 1977, diede il via a questa splendida avventura che dura ancora oggi. A tutti noi, auguri! (N.C.)

Ci vuole del coraggio, oggi, a guardarsi indietro. Perché gli anni sono molti, sono cambiate molte cose e non sempre lo sguardo all'indietro è confortante (per l'oggi). Ci volle del coraggio, quarantacinque anni fa, a dare avvio a una nuova avventura editoriale che senza troppe smancerie si presentava non per tutti. Come invece per molti decenni era stata *Discoteca*, poi *Discoteca Hi-Fi*, una sorta di madre di tutte le riviste musicali di impostazione non strettamente musicologica nate in seguito. E da poco chiusa. Coraggio ma anche fiuto. Era una stagione di grande voglia di raccontare l'arte in genere.

Molti gruppi editoriali avevano aperto la prospettiva di nuove pubblicazioni periodiche, facendosi invogliare dall'esito, rabadomantico per il pubblico degli appassionati che volevano anche diventare un po' competenti, di album divulgativi – affidati alla distribuzione in edicola – votati alla divulgazione di pittori e architetti, di stili e correnti artistiche. Dal canto suo la comunicazione musicale classica era ancora sotto effetto vitaminico della stagione post-sessantottina: concerti per lavoratori e studenti, stagioni in decentramento urbano, festival d'élite ma anche rassegne dichiarate a competenza sofisticata ma appianata, amplissima nelle

proposte ma democratica (pensiamo all'Autunno Musicale di Como). Aveva meno apparenza e più presenza capillare, anche nell'ambito ancora molto schierato e spesso ermetico della musica contemporanea. E stava vivendo una stagione irripetibile, i numeri ufficiali di allora giustificano l'aggettivo enfatico, in ambito discografico. Sia per l'attivismo delle grandi etichette impegnate sul nuovo in sala d'incisione – quasi presentando la moltiplicazione delle nuove tecnologie di riproduzione casalinga degli anni Ottanta – sia per la compresenza di protagonisti di valore e richiamo straordinari (basta il confronto a distanza Bernstein-Karajan a riassumerlo), sia per la sempre maggiore presenza sul mercato di registrazioni storiche dal vivo, non più proibite («pirata» in gergo) e in rivisamenti vinilici abbastanza plausibili da ascoltare. Per cui i 3 "nuovi" *Macbeth* strillati sulla prima copertina di *MUSICA*, e del cui confronto l'irresponsabile sottoscritto si volle occupare, erano quelli diretti da Claudio Abbado, Victor De Sabata e Riccardo Muti.

Per il resto, la nascita di *MUSICA*, fu frutto di lunghi pomeriggi nel salotto di casa di Umberto Masini, col pavimento cosparso delle proposte grafiche di Ettore Proserpio. Personaggio eccentrico, e amico. Ben addentro nelle cose della musica, consulente di Ricordi e delle collane musicali e d'arte dei Fratelli Fabbri, Proserpio fu collaboratore del mitico ingegnere del suono Thomas Gallia, allora titolare dello studio dell'Angelicum, e creatore di *Tuttodischi* il primo «Catalogo Completo Della Produzione Discografica» (rimasto

unico ma di vita breve). Della brigata era presenza spiritata e energicamente propositiva Michele Selvini, ufficialmente medico ma enciclopedia vivente della discografia storica dei direttori e dei cantanti (frutto di passione sfegatata e competente, favorita da Marco Contini, il più grande collezionista di grammofoni e 78 giri); almeno quanto Masini lo era dei pianisti. Si discusse di tutto ma, a memoria, mi pare di ricordare che più dei contenuti del numero uno, abbastanza lineari e già espliciti dello schieramento storico-discografico della rivista (che diede subito spazio insolito per un periodico alle discografie complete degli artisti di cui si scriveva, ad esempio), ci volle del tempo prima di concordare con quell'«informazione» (musicale e discografica) scolpita insieme al titolo e all'immagine pentagrammata che ancora la contrassegna. Forse perché con un po' di presunzione ci sembrava che fossimo in grado di fornire al lettore più che semplice "informazione" anche se di informazioni il nuovo bimestrale – insolita e prudente scelta di cadenza delle uscite – in realtà ne dava a iosa. Seppure con un'attenzione e una minuzia storicistica che fu la sua caratteristica distintiva dal primo numero, con una forte deriva monografica rispetto a cronaca e attualità stretta. Oggi quella copertina in bianco-nero calamitata dall'immagine quasi a specchio di mani e bacchette di Toscanini e del "figlio" predestinata Cantelli, così severa e ricercata, lo racconta. Ma allo stesso tempo segna, senza ambiguità semmai con una qual certa tenerezza per chi c'era alla fondazione o ne diven-

ne subito lettore assiduo, la distanza da un contesto editoriale legato dalla divulgazione d'arte che la nascita di testate come *MUSICA* seppe interpretare con tempismo e



competenza. Rinunciando al colore e a qualsiasi leziosità redazionale, pur di non lasciare sospeso il dialogo col pubblico di solidi frequentatori di sale e teatri (erano anni in cui alla Società del Quartetto di Milano non si staccavano biglietti, perché erano tutti abbonati) e di nuovi adepti (il 22 ottobre 1976 nasceva sul fronte del nuovo «Musica nel nostro tempo») e di giovani che erano attratti dall'antico delle nuove prassi esecutive barocche ma anche dalla storia dell'interpretazione storica che non era più patrimonio esclusivo dei collezionisti.

Settori che *MUSICA* seppe intercettare allora, continuando poi a farlo mutando pelle con la velocità richiesta dai cambiamenti del pubblico. Facendo della rivista una fotografia culturale e sociale ispirata all'interesse rinnovato per la musica classica e per la sua divulgazione non mediocre che oggi ci sembra tanto più preziosa in virtù della sua resistenza. A suo modo compendiatrice e premonitrice. Anche che sul momento a noi, novizi fondatori e primi un po' ingenui redattori, parve soltanto una grande fortuna poter scrivere e condividere le comuni conoscenze, curiosità e passioni.

Angelo Foletto